

YEC_ *Young European Citizens* – *Giovani Cittadini d'Europa*

Sessione di formazione per docenti

Programma educativo degli Archivi storici
dell'Unione Europea

26 Settembre 2023



www.eui.eu



L'Archivio: un patrimonio di storie e voci diverse.

- ASCE (più tardi ASUE) a Firenze, in Italia
- Trattati di Roma (1957) incoraggiano la fondazione di un'Università europea
- Nel 1976 l'Istituto universitario europeo (EUI) apre la sua attività accademica
- 13 Dicembre 1985: inaugurazione degli Archivi storici della Comunità europea

2

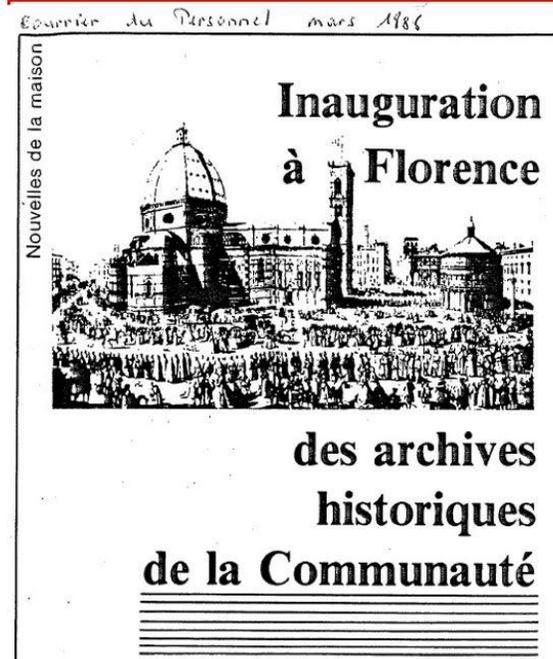
Consideration of a series of overall approaches composed of the above elements and spanning a range of costs suggests that the highest cost options represent a situation of diminishing returns. A medium cost approach including a flexible processing method are recommended for the Commission's archives. A plan of actions to be taken in Brussels and Luxembourg up to 1988 is presented.

In conclusion a discussion of particular issues and implications for the future, including:

- Florence;
- microfilming;
- staff;
- inspection, transfer and destruction;
- working environment and buildings,

leads up to the recommendations of the study.

(1977) Estratti da EUI/736



A favourable opinion having been delivered by the European Parliament and the ECSC Consultative Committee, the Council and the Commission decided on 1 and 8 February 1983 to release the historical archives of the Communities to the public in accordance with the 30-year rule, beginning in January 1983 with ECSC records and continuing in January 1989 with EEC and EURATOM records



(1977) Estratti da EUI/736

Come caratterizzare i nuovi archivi ?

Non un deposito puramente speculare degli archivi istituzionali (che proseguono la loro attività)

crois qu'en leur faisant comprendre que ce n'est pas la moindre fonction des archives historiques que de conserver aussi les témoignages de ceux qui ont apporté une contribution essentielle à l'intégration européenne et qu'en ce faisant ils peuvent donner une fois de plus un premier exemple, ils seraient peut-être favorables à un dépôt aux archives à Florence. De toute

Cependant, les archives de Florence failliraient à leur tâche si elles limitaient l'archivage exclusivement aux dossiers et publications officiels produits par les services archivistiques de Bruxelles et Luxembourg.

C'est pourquoi, sur l'initiative du Président de l'Institut Universitaire Européen, M. Emile Noël, les dites archives se proposent :

- de collecter des documents provenant de successions privées - hommes politiques et hauts fonctionnaires, associations, mouvements et partis ayant oeuvré plus ou moins directement à l'unification européenne;
- de développer, dans l'intérêt de la recherche historique un début de collaboration et d'échanges d'informations avec les Instituts universitaires, fondations ou bibliothèques qui conservent déjà des fonds de ce type.

**Estratti da
EUI/541**

Dal 13 Dicembre 1985 sino al 2023

ASUE preserva archivi istituzionali (Commissione, Consiglio, PE, dal 2014 la Corte di Giustizia) e depositi privati (individui, movimenti, agenzie) di interesse per l'integrazione europea. ASUE stipula contratti di deposito con i detentori di fondi privati



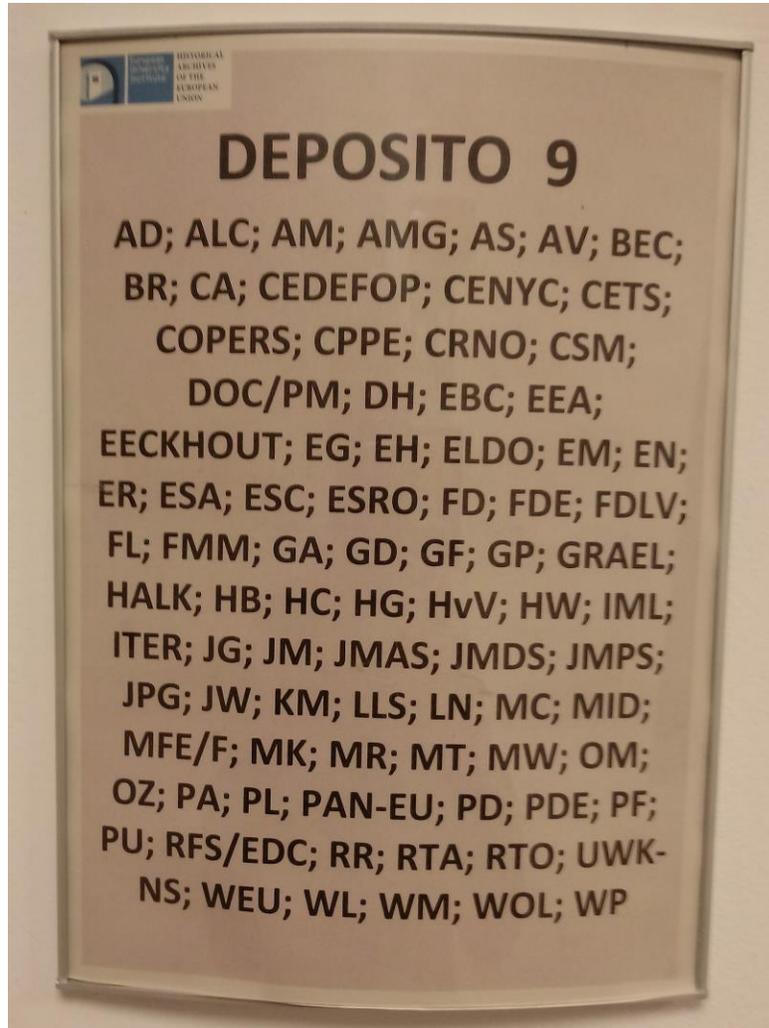
Accordo Prodi/Mény (27 settembre 2004) : ASUE riceve e accoglierà ogni singolo documento (cartaceo, digitale o in forma futura) prodotto dalle istituzioni UE

Perfezionamento della base legale ASUE: *Framework Partnership Agreement (FPA)* inizialmente approvato nel 2011 e poi rinnovato periodicamente (ultimo aggiornamento 2023)

Classificazione (Codici archivistici)

ASUE rispetta le regole del Consiglio internazionale degli Archivi (ICA)

L'identificazione dei fondi s'effettua attribuendo sigle di riconoscimento



DEPOSITO 9

AD; ALC; AM; AMG; AS; AV; BEC;
BR; CA; CEDEFOP; CENYC; CETS;
COPERS; CPPE; CRNO; CSM;
DOC/PM; DH; EBC; EEA;
EECKHOUT; EG; EH; ELDO; EM; EN;
ER; ESA; ESC; ESRO; FD; FDE; FDLV;
FL; FMM; GA; GD; GF; GP; GRAEL;
HALK; HB; HC; HG; HvV; HW; IML;
ITER; JG; JM; JMAS; JMDS; JMPS;
JPG; JW; KM; LLS; LN; MC; MID;
MFE/F; MK; MR; MT; MW; OM;
OZ; PA; PL; PAN-EU; PD; PDE; PF;
PU; RFS/EDC; RR; RTA; RTO; UWK-
NS; WEU; WL; WM; WOL; WP

Declassificazione

ASUE applica le procedure europee (continentali)

Dilemma: chiusura/apertura per anni o secondo contenuto?

I singoli pezzi prodotti dalla Commissione (Consiglio, etc.) all'interno dei fondi privati spesso implica la chiusura del relativo faldone al limite dei 30 anni. Tuttavia, attraverso alcune banche dati dedicate, come Euro-Lex, la Commissione consente la consultazione a faldoni (per lo più digitalizzati) più recenti del limite prescritto dei 30 anni

Presso ASUE, si trovano comunque eccezioni, dovuti ad accordi particolari (Delors) o situazioni pratiche (Vinas, Dastoli)

Fondo dell'Agenzia spaziale europea (ESA) : 15 anni per i cosiddetti «blue papers», 30 anni altri faldoni, 40 per i contratti



Come effettuare la ricerca: navigazione nella banca dati

www.eui.eu/en/academic-units/historical-archives-of-the-european-union

Fondi propriamente istituzionali

- Commissione europea (svariati fondi, Direzioni generali, Collegi)
 - Parlamento europeo e gruppi parlamentari
 - Consiglio dei Ministri
 - Corte di Giustizia
 - Consiglio economico e sociale
 - Corte dei Conti, Banca europea degli investimenti
 - Agenzie (Formazione professionale, Affari sociali, Ambiente)
- Fondi altre organizzazioni: Unione europea occidentale, Associazione europea libero scambio

Fondi privati e collezioni

- Individui (Alcide De Gasperi, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi, Romano Prodi, Tommaso Padoa Schioppa, Jacques Delors, Jules Guéron, Danuta Hübner, Claus Schöndube, ex Commissari, ex parlamentari europei, ex alti funzionari delle istituzioni)
- Organizzazioni, movimenti e associazioni (Consiglio dei Comuni e delle Regioni, Movimento europeo, Forum Permanente della Società Civile, Società europea della cultura, Agenzia spaziale europea, Ufficio europeo dei consumatori, Associazione europea insegnanti, Movimenti federalisti giovanil



La storia del processo di integrazione europea a partire dalle fonti



Dall'archivio come luogo di conservazione del patrimonio culturale e storico attraverso le fonti che conserva ...

... a spazio di discussione e condivisione in cui scoprire infinite possibilità di relazione tra gli elementi che lo compongono attraverso la creazione di narrazioni.

BEING EUROPEAN

1950-2020

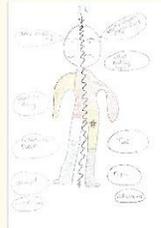
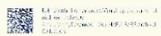
9 May 2020

BEING
EUROPEAN
TODAY!

Being European today is a complex concept, involving the traditional, the modern, the regional and the global. A deeper sense of citizenship is key in a new era of digital technology and the internet, and of reflecting on the EU.

Un'identità europea è un concetto complesso, che coinvolge sia il tradizionale che il moderno, sia il regionale che il globale. Un senso più profondo di cittadinanza è la chiave in un'era di tecnologia digitale e di internet, e di riflessione sulla UE.

"The European Union for me is like the Moon, visible almost always, always present, at times to be admired, you always without any need for it, but it is there, and you always by seeing directly, without you noticing it once."



Cosa significa essere europeo/a per me oggi?

Workshop didattico del Programma educativo con studenti liceali di Roma, In occasione dell'iniziativa *Cittadinanza europea, Giovani tra protagonismo e identità*, 24 febbraio 2023.

"Il mio essere europeo significa **appartenere a una comunità**"

"Essere cittadina europea significa beneficiare degli **stessi diritti di cittadini che hanno diverse tradizioni e culture**. Tutti i cittadini hanno uno **scopo comune** cioè creare una **società pacifica**"

"La cittadinanza europea è per me una **consapevolezza** aggiunta che si consolida nel **tempo** e ci **unisce** sempre di più"

"Per me essere cittadina europea vuol dire vivere in una società che condivide gli **stessi valori** e garantisce **diritti uguali per tutti**"

"Essere cittadini europei significa **lottare** insieme per degli **obiettivi comuni: dialogo, democrazia e pace**"

"Essere più **forti** insieme. Trovare il **coraggio** di affrontare le difficoltà. **Non sentirsi soli**"

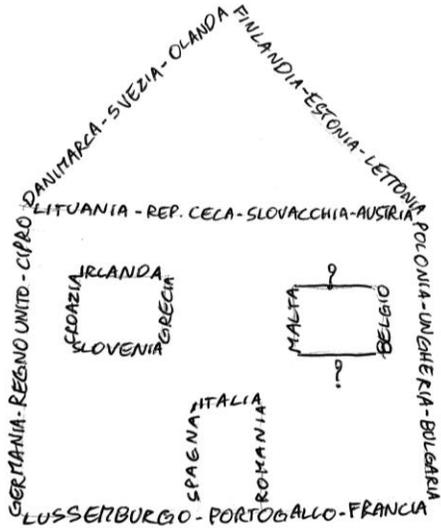
"La cittadinanza europea per me è **vivere la mia bi-culturalità in modo libero e accessibile**"

"Essere europeo è **imparare su noi stessi mentre impariamo dall'altro**"



Un simbolo di continuità della prospettiva dell'Unione Europea: la casa

L'Unione Europea è spesso rappresentata come una grande casa o un villaggio con diverse case, ognuna delle quali rappresenta uno Stato membro con la propria bandiera nazionale.



2019 - Disegno, studente italiano, Studente Liceo Niccolò Rodolico, Firenze, Programma educativo ASUE A.S. 2019/20.



1986- Camp Europe 2000, HAEU, DEP JEF-26.



2019-Disegno "Una casa per tutti da prendere", studente Liceo Niccolò Rodolico, Firenze. Programma educativo ASUE A.S 2019/20.



1960 - Disegno, studente francese, "Un villaggio con i tetti uniti, sei bandiere schierate fanno l'Europa unita", Concorso Europress Junior organizzato dal Movimento Europeo negli anni Sessanta. HAEU, ME-140_376

Percezione personale dell'UE

Quanto ti senti distante o vicino/a all'Unione Europea? In un'attività svolta in classe, si stabilisce un punto di riferimento concreto che rappresenta l'UE. Agli studenti viene chiesto di posizionarsi nello spazio in base a quanto si sentono legati ad essa. I ragazzi e le ragazze spiegano la loro scelta in base a ciò che li avvicina o li allontana dall'UE

“Personalmente mi sento lontano dall'UE in quanto la mia ottica non è focalizzata su una dimensione a larga scala, ciò è determinato dal fatto che in questo momento della mia vita, non riesco ad allargare il mio modo di vedere la mia condizione di cittadino a causa di una specie di apatia che mi tiene vincolato ad avere una visione chiusa e focalizzata unicamente sulla mia condizione di adolescente e non di cittadino membro dell'UE.”

Testo, studente Liceo Niccolò Rodolico, Firenze.

Programma educativo ASUE, a.s. 2019/20.



Disegno, studentessa Liceo Niccolò Rodolico, Firenze.
Programma educativo ASUE, a.s. 2019/20.

“Vedo l'Europa come un garanzia di pace che spesso diamo per scontata, ma che forse non lo è. È questo il principale motivo per cui ritengo che il far parte dell'Unione Europea non debba mai essere messo in discussione.”

Testo, studente Liceo Socrate, Roma.

Programma educativo ASUE, a.s. 2019/20.

“Personalmente non mi ritengo né distante né vicino all'UE in quanto ne riconosco i vantaggi più tangibili da cittadini comuni come viaggiare senza visto o una moneta comune ma non mi sento troppo “legato” all'Europa, probabilmente perché ci sono sempre vissuto dentro e non ho una chiara idea di come sarebbe stare senza”

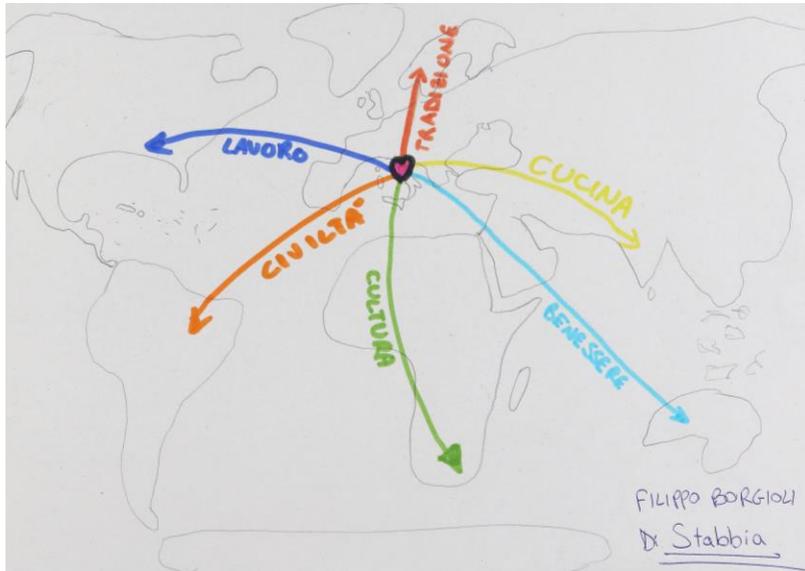
Testo, studente Liceo Niccolò Rodolico, Firenze. Programma educativo ASUE, a.s. 2019/20.

Incontri e dialoghi tra studenti e ex MEP - interviste

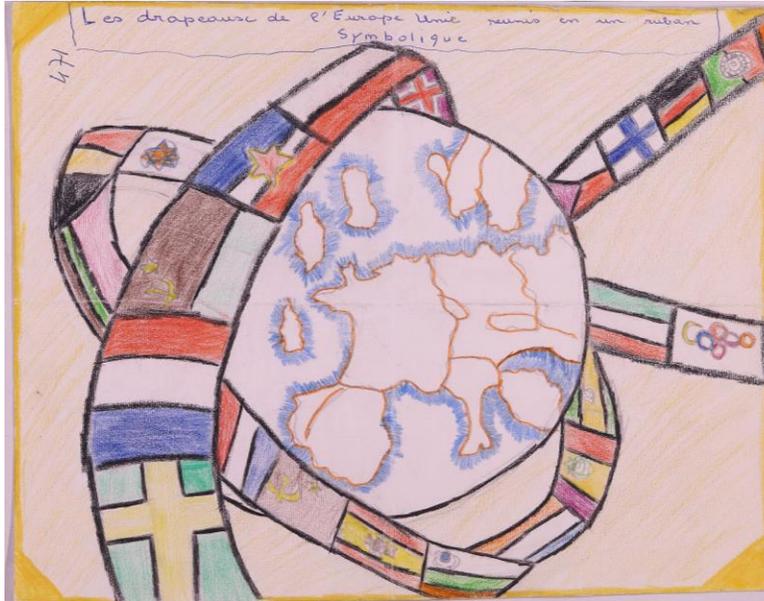
“Ritengo che la conoscenza dell'Unione Europea sia veramente oggi una necessità per mantenere e creare una pace.” (docente, [ascolta l'audio qui](#))

Uno sguardo dall'UE verso il mondo

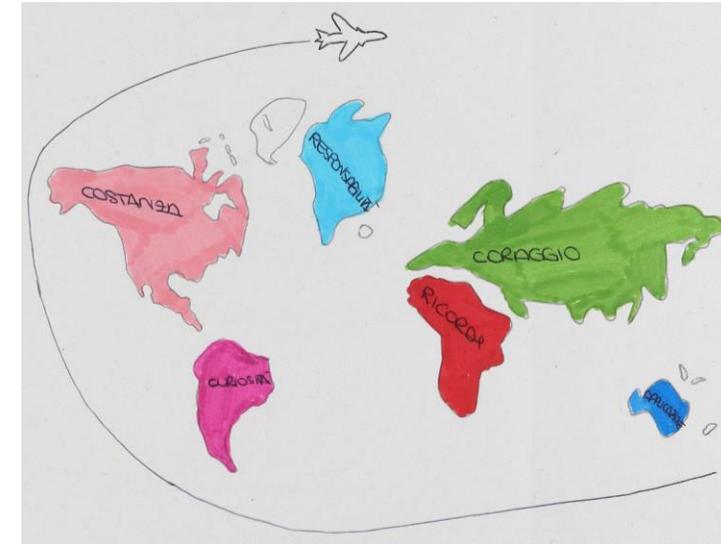
La libertà di circolazione come diritto acquisito fa spostare il proprio orizzonte di possibilità oltre i confini dell'UE: la percezione del movimento e dello spostamento è globale



Disegno, studente IIS Fermi Empoli (FI).
Programma educativo ASUE, a.s.
2019/20.



HAEU ME-140_471



Disegno, studente Liceo
Michelangiolo, Firenze.
Programma educativo
ASUE, a.s. 2019/20.

Incontri e dialoghi tra studenti e ex MEP - interviste

“Io direi che essere europeo oggi [...] Si deve ancora concretizzare.”
(studente, [ascolta l'audio qui](#))

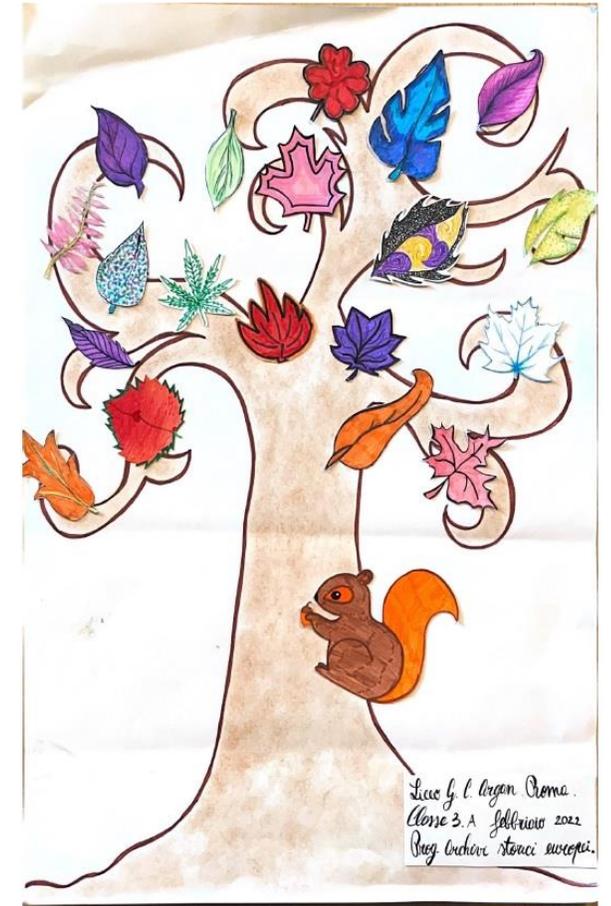
Archivio vivo delle nuove generazioni di europei: *Archiviare l'oggi...*



Cronologia storica sulla storia dell'UE. Liceo Joyce di Roma, 2022-23

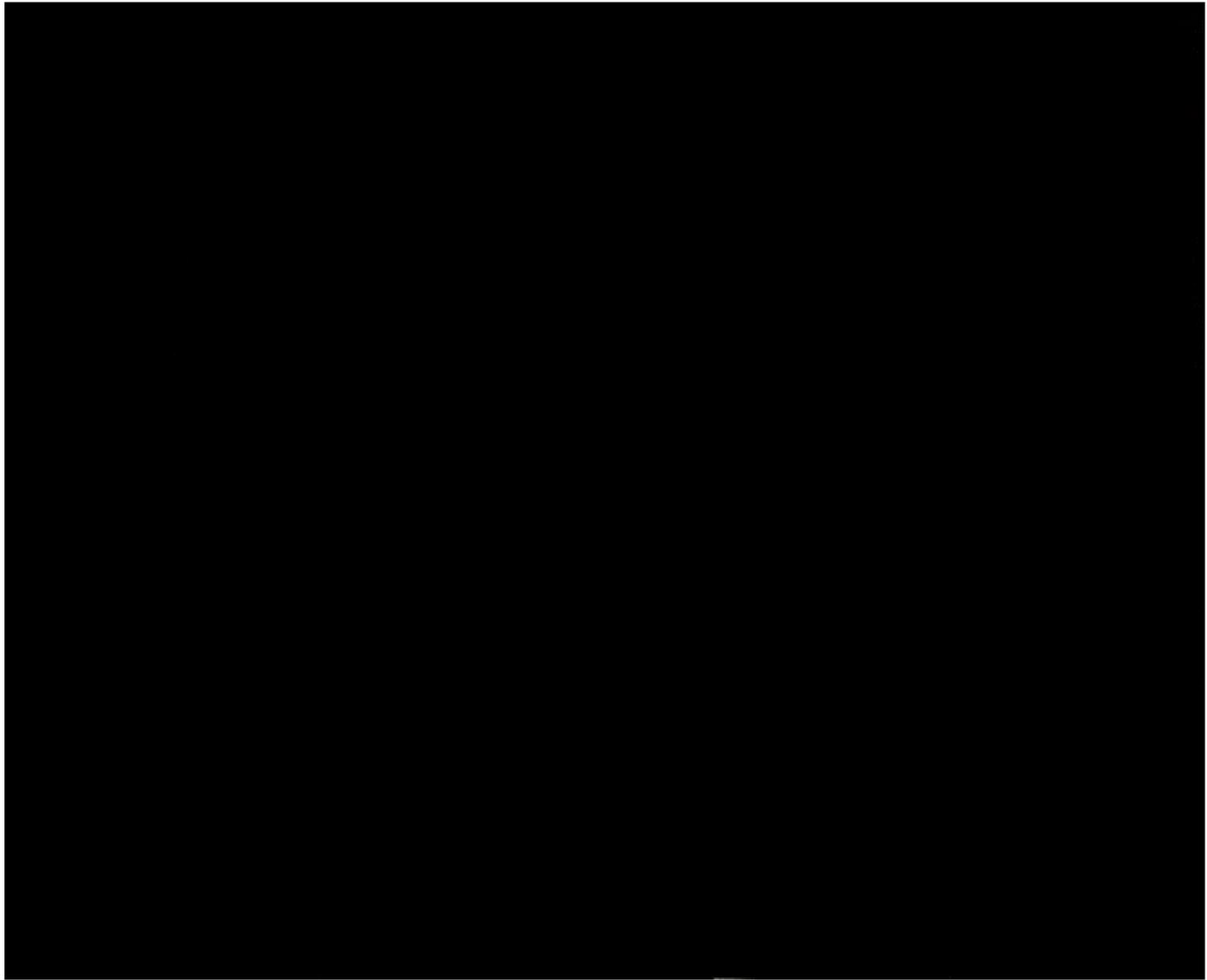


Rappresentazione collettiva della classe. Liceo Joyce di Roma 2021-22



Rappresentazione collettiva della classe. Liceo Argan di Roma 2022-23
www.eui.eu





L'Europa passa attraverso la scuola (Centro Europeo dell'Educazione, Villa Falconieri) (1959) www.eui.eu
Prodotto da PROA Produttori Associati e diretto da Vittori Taviani, HAEU, AE-14
[Parte da mostrare: Dal minuto 4:40-8:22]



Il workshop a voi dedicato oggi un iter didattico della formazione alla cittadinanza europea da trasmettere nelle vostre classi:

- Premesse sull'esistenza degli archivi storici dell'UE
- Avvicinamento alle istituzioni europee attraverso in questo caso dall'approccio delle fonti ufficiali originali
- Saper collocarsi nella storia dell'UE attraverso esperienze concrete (sugli eventi, sulla partecipazione dei cittadini)
- Innovare lo sguardo fra cittadinanza nazionale ed europea

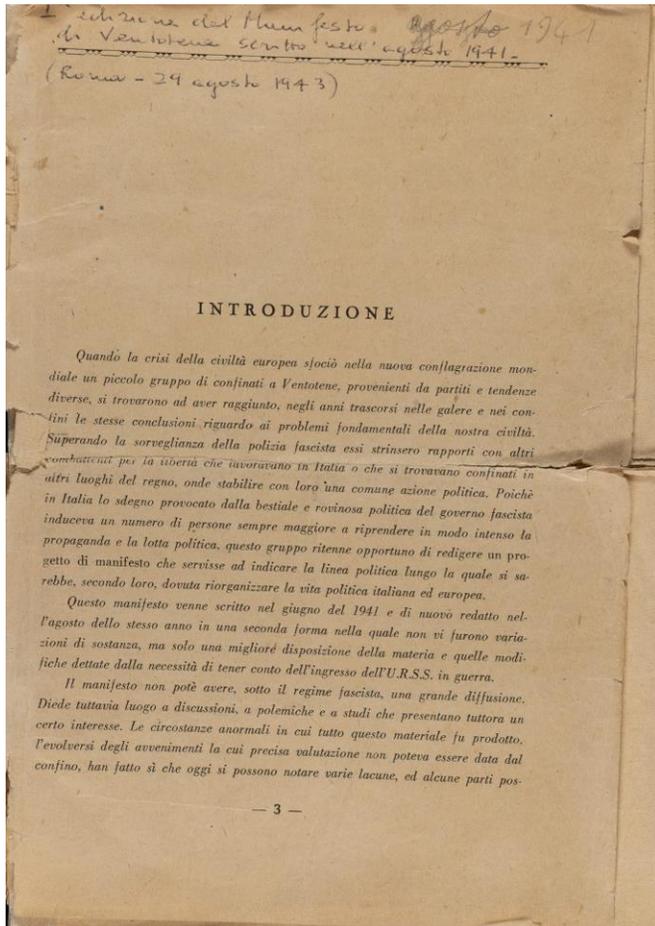




La percezione della storia e la storia dell'Unione europea

- La complessità della Storia
- La cronologia
- La sequenza degli eventi
- Tra linearità e sincronicità

Il manifesto di Ventotene e il fondo di Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi



Il Manifesto di Ventotene: "Per una Europa libera e unita"

Descrizione del documento

Il manifesto "Per un'Europa libera e unita" fu redatto da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi nel 1941 sull'isola di Ventotene, dove si trovavano confinati dal regime fascista. Il documento fu in seguito pubblicato da Eugenio Colorni nel 1944 e diffuso clandestinamente in Italia grazie all'aiuto di Ursula Hirschmann e Ada Rossi. Il Manifesto promuoveva l'idea di creazione di un'Europa unita in una federazione e basata sui concetti di pace, libertà, democrazia e giustizia sociale. Sulla scia delle idee federaliste emerse nel Manifesto, nel 1943 Altiero Spinelli fondò a Milano il Movimento Federalista europeo con lo scopo di costituire gli Stati Uniti d'Europa.

Guida alla lettura del documento

- **Parole chiave nel documento:** Pace, Federazione, Nazione, Libertà
- **Contesto storico:** Altiero Spinelli, come molti altri intellettuali antifascisti italiani, si trovava al confino sull'isola di Ventotene per il suo pensiero politico contrario alle idee del regime fascista.

Descrizione del fondo

Il fondo di Spinelli è un esempio di fondo privato conservato agli Archivi Storici dell'Unione Europea. È molto ricco ed è formato da centinaia di fascicoli: i primi 44 sono arrivati agli ASUE alla fine del 1988 su donazione di Ursula Hirschman; intorno alla metà anni '90 un secondo versamento, proveniente da un'organizzazione federalista torinese, ha arricchito il fondo che è stato completato con i documenti originali recuperati nella casa romana di Spinelli.

Parola all'esperto: l'archivista Andrea Becherucci, responsabile del fondo Spinelli, suggerisce una lettura del Manifesto scritto sull'isola di Ventotene.

© 2020 European University Institute



Manifesto di Ventotene, copia semi-clandestina con annotazioni originali di Altiero Spinelli, 1941. HAEU, AS-3

Scheda didattica sul Manifesto di Ventotene

Estratti di memoria nella piazza di Ventotene



Famiglia isolana coi bambini in divisa che fanno il saluto fascista.

Foto pubblicata sul "Giornale d'Italia" del 2 luglio 1939, la didascalia recitava:

"La Famiglia Gargiulo Silverio, da Ventotene, 7 figli viventi"

(dal libro di Filomena Gargiulo, *Ventotene. Isola di confino*, Ultima spiaggia, Genova, 2009)

Il confino politico di Ventotene

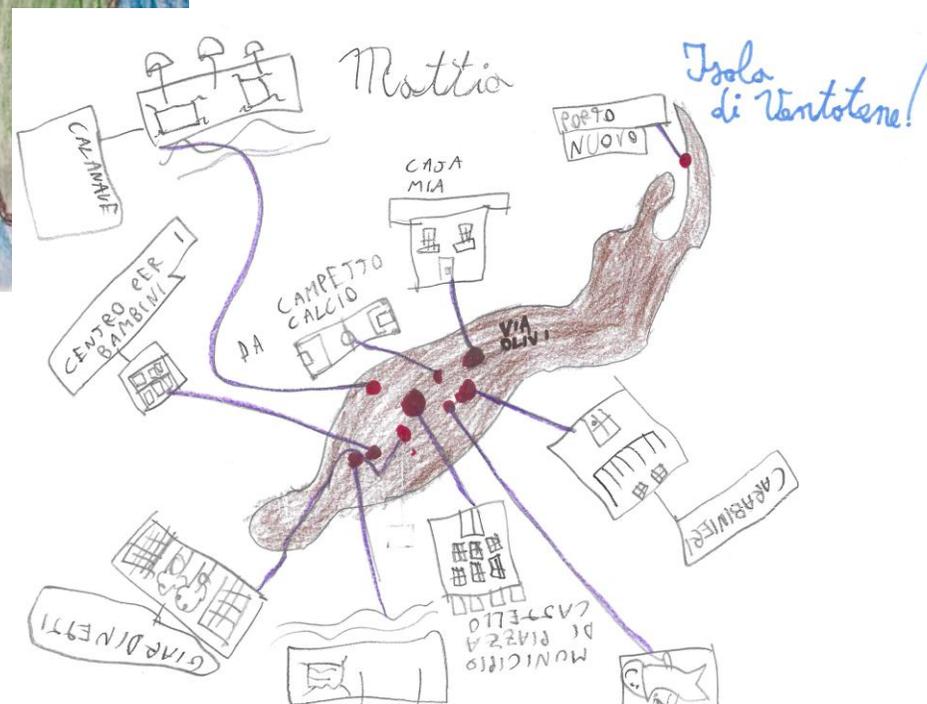


La passeggiata nella cittadella confinaria di Ventotene.



I confinati avevano però occasione di contatti fra loro e di svolgere alcune attività in comune (la mensa per esempio). Normalmente, essi si dividevano in gruppi, in base ai partiti politici cui appartenevano.

Rappresentazione dell'isola di Ventotene



Il vassoio di Ernesto Rossi



È stato realizzato da Ernesto Rossi nel 1940, durante i suoi anni di confinamento politico nell'isola di Ventotene ed è conservato a Firenze presso l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea www.eui.eu



Collaborazione con la scuola di Ventotene



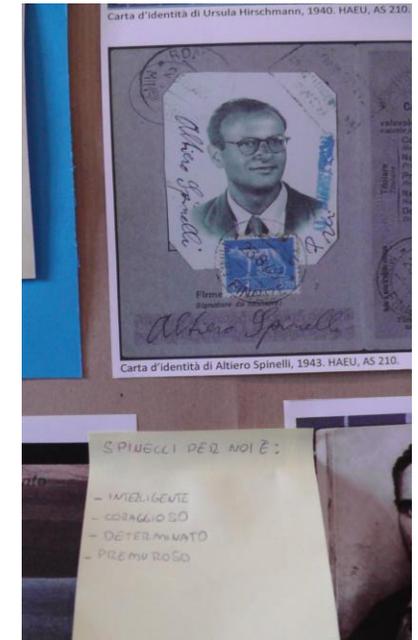
Restituzione ed appropriazione



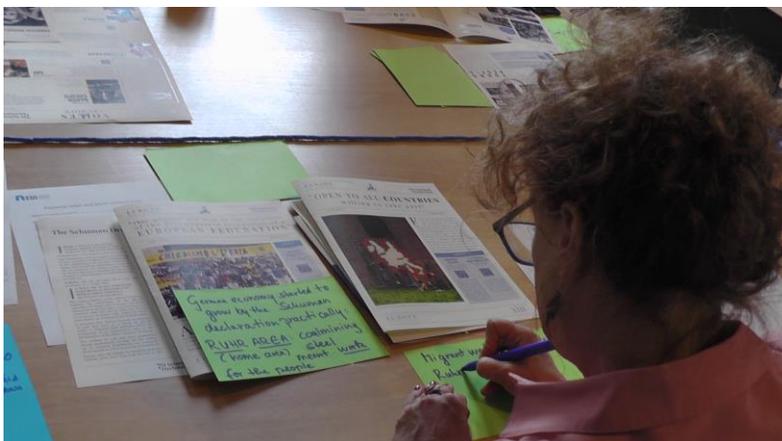
Attività di espressione corporea sul confino politico di Ventotene, Programma educativo ASUE, 26 novembre 2021



Pannello sul manifesto di Ventotene «Io sono europeo perché sono di Ventotene», Programma educativo ASUE, 26 novembre 2021



Una cronologia sul processo dell'integrazione europea per collocare nel tempo eventi, persone, memorie



L'Europa e gli europei 1950 > 2020... 2022

70th Anniversary of the Schuman Declaration Europe ▾ Europeans ▾ Credits About Us 🔍

70 Schuman Declaration
Europe and Europeans
1950 > 2020

Robert Schuman and Jean Monnet during a meeting of the Common Parliamentary Assembly in Strasbourg (France) in 1958. HAEU, JP 312 – Photo: Unknown.

Jacques Delors (FR)
President of the European Commission 1985-1995. HAEU, INT 142

▶ 0:00 / 0:08 🔊 ⋮

La mostra "L'Europa e gli Europei" come materiale didattico per le scuole secondarie: un **itinerario multimediale** a partire dal testo della Dichiarazione Schuman.

Evidenziare il valore documentale delle fonti situandole al contempo all'interno di **una narrazione che le renda "vive" e significative** per il pubblico.

I materiali della mostra sono scaricabili [qui](#).

<https://schuman70.eui.eu/>

L'EUROPA C. EUROPE Dichiarazione Schuman 70

“LA PACE MONDIALE non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi”

1950-2020 9 Maggio 2020

S in una firma, il processo di integrazione europea tende a rafforzare la pace e la libertà del mondo. La sicurezza, la pace, la libertà, un futuro per tutti. La libertà da quanti sono, anche a costo di una rivoluzione. La libertà da quanti sono, anche a costo di una rivoluzione. La libertà da quanti sono, anche a costo di una rivoluzione.

Il Manifesto di Ventotene

Il Manifesto per un'Europa libera e unita, scritto da Altiero Spinelli e Ernesto Rossi nel 1941, è un documento che ha ispirato la creazione della Comunità Economica Europea. Il Manifesto propone una serie di principi che sono diventati la base della costruzione dell'Unione Europea.

Il progetto di una Comunità di Difesa Europea

Il progetto di una Comunità di Difesa Europea è stato presentato nel 1951. Questo progetto era parte di un più ampio piano di integrazione europea che includeva anche la creazione di un mercato comune e di un'unione doganale.

Cooperazione con l'AFRICA

La cooperazione con l'Africa è un tema importante per l'Unione Europea. L'Unione Europea ha una lunga tradizione di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, in particolare in Africa. Questa cooperazione si basa su principi di solidarietà e di sviluppo sostenibile.

L'EUROPA C. EUROPE I

L'EUROPA C. EUROPE Dichiarazione Schuman 70

“[L'Europa] sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una SOLIDARIETÀ DI FATTO”

1950-2020 9 Maggio 2020

I progetto europeo comincia con il conferimento di un ruolo più ampio al lavoro e al commercio. L'Europa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto.

L'Europa investe nello sviluppo regionale

L'Unione Europea investe nello sviluppo regionale attraverso il Fondo di Sviluppo Regionale. Questo fondo ha permesso di finanziare una serie di progetti di sviluppo in tutta Europa, contribuendo a ridurre le disparità regionali.

I Trattati di Roma

Il 25 marzo 1957, la Comunità Economica Europea è nata con i Trattati di Roma. Questi trattati hanno stabilito le regole per la creazione di un mercato comune e di un'unione doganale.

Una Politica Agricola Comune

La Politica Agricola Comune (PAC) è una delle politiche fondamentali dell'Unione Europea. Questa politica ha permesso di garantire la sicurezza alimentare e di sostenere i produttori agricoli.

Prendersi cura dell'ambiente

L'Unione Europea si è impegnata a prendersi cura dell'ambiente attraverso una serie di politiche e di iniziative. Queste iniziative hanno permesso di migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua, e di proteggere la biodiversità.

Politiche sociali per i lavoratori

L'Unione Europea ha adottato una serie di politiche sociali per i lavoratori. Queste politiche hanno permesso di migliorare le condizioni di lavoro e di garantire i diritti dei lavoratori.

L'EUROPA C. EUROPE II

EUROPA: i pannelli tematici

1. Pace
2. Solidarietà di fatto
3. Mercato
4. Confini
5. Cittadinanza



LA MEMORIA ISTITUZIONALE

Il presidente del Consiglio Europeo, Enrique Barón Crespo, ha parlato di memoria istituzionale...

Enrique BARÓN CRESPO

"Since the beginning of my European studies, the two pillars have always been the construction of Europe."

Christine VERGER



"Même si la situation actuelle n'est pas facile, c'est le moins qu'on puisse dire: je crois qu'il faut toujours respecter les fondamentaux..."

José Manuel BARROSO



"I think there was a clear link and inspiration, not only from the élite because there was a lot of contacts, Portuguese working in France, Switzerland, in Germany in West Berlin..."

Martin SCHULZ



"...to be a part of that multi-national, multi-lingual, multi-ethnic, multi-religious, multi-cultural place. A unique one in the world. It is so fascinating, so enriching."

Catherine DAY



"I had been in University at the moment of Irish accession, so it was deeply topical and everybody felt this was a historical change..."

Claude PLEINEVAUX



"The final goal was to consider it as a common project, to build a European union in which everyone would benefit..."

DONNE PER LA PARITÀ DI DIRITTI IN EUROPA



Fausta DESHORMES LA VALLE



"Perché è vero, abbiamo vissuto nel vuoto, nessuno si occupava di noi ma quello era il nostro focus. Come è stato per noi finora quando mi sono occupata del servizio informatico per le donne."

Simone VEIL



Ursula HIRSCHMANN



"Nel Miracolo dell'Europa che abbiamo cambiato più volte di fronte che di scopi" come dice Dorothea, questo è un dibattito anche noi non abbiamo altro da perdere che la nostra catena in un'Europa unita e perciò siamo del federalismo."

EUROPEI: pannelli profili

- Voci d'Europa
- Donne
- Lavoratori
- Giovani



TCR 00:30:59:23

AE - Il mercato comune europeo (1958)
Prodotto dall'Istituto Nazionale Luce, Roma, diretto da Vittorio Sala





<https://expo-58.historia.europa.eu/#/en/>

A cura di Anastasia Remes, promosso dalla casa della storia dell'UE a
Bruxelles.



La casa della storia europea di Bruxelles

Attività del mese

Mostra 1 - 4 di 4 elementi



[Chi pensi di essere? - Identità](#)



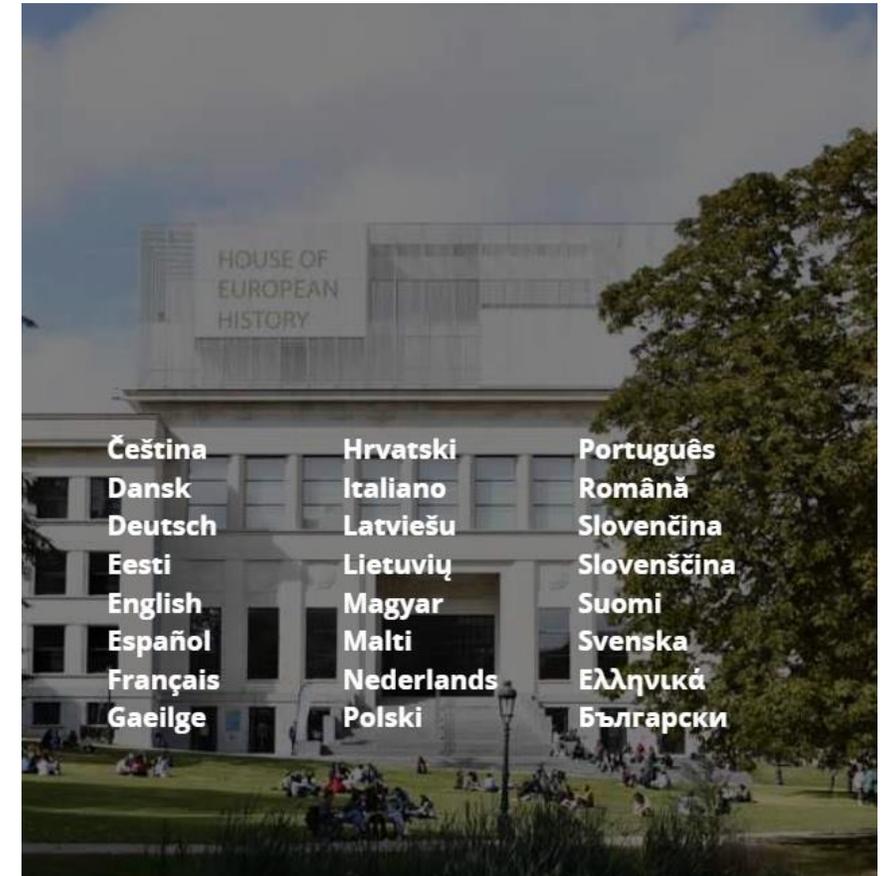
[Falchi e colombe - Conflitti](#)



[La migrazione - Frontiere e ponti](#)



[Trattati da pari? - Diritti umani](#)



<https://historia-europa.ep.eu/it/esposizione-permanente>

<https://historia-europa.ep.eu/it/attivita-la-vostra-classe>

Esempi di attività organizzati alla Casa della storia europea

Paesi che vengono, paesi che vanno. Scopriamo meglio alcuni paesi che oggi non esistono più e che si sarebbero potuti trovare (almeno in parte) nel continente europeo.

5 settembre **Austria-Ungheria.** Facciamo un tuffo nel passato fino ai tempi dell'Impero austro-ungarico e vediamo quale ruolo ha avuto nella storia europea.

12 settembre **Impero ottomano.** Facciamo un tuffo nel passato fino ai tempi dell'Impero ottomano e vediamo quale ruolo ha avuto nella storia europea.

19 settembre **Iugoslavia.** Facciamo un tuffo nel passato fino ai tempi della Iugoslavia e vediamo quale ruolo ha avuto nella storia europea.

26 settembre **URSS.** Facciamo un tuffo nel passato fino ai tempi dell'Unione sovietica e vediamo quale ruolo ha avuto nella storia europea.

OTTOBRE **Celebriamo l'arte**

In origine la parola museo significava "luogo dedicato alle Muse", ossia le divinità dell'arte. Vieni con noi a celebrare i vari tipi di arte presenti nella nostra collezione.

3 ottobre **Arti visive.** Architettura, ceramica, disegno, cinema, pittura, fotografia e scultura. Un vero e proprio tripudio per gli occhi grazie ad alcuni pezzi da urlo della nostra collezione.

10 ottobre **Arti dello spettacolo.** Raggiungi il museo a passo di danza e scopri alcuni esempi di musica, teatro e balli europei nella nostra collezione!

17 ottobre **Arte culinaria.** Raccontaci le tue ricette preferite e scopriamo dove possiamo trovare gli ingredienti. Oggi diamo un'occhiata alla cucina e all'arte culinaria d'Europa!

24 ottobre **Arti letterarie.** Qual è la tua poesia preferita? La conosci a memoria? Vieni a scoprire l'importanza della letteratura europea nel nostro museo.

31 ottobre **Arti applicate.** Solo perché è utile, non significa che non possa essere anche bello da vedere. Esplora alcuni esempi di arti applicate e scopri gli splendidi oggetti nel nostro museo. Un'occasione imperdibile per gli appassionati di design!

NOVEMBRE **L'Europa e i nostri vicini**

Ciao vicini! Puntiamo i riflettori sulle relazioni e sulla storia che spartiamo con gli altri continenti. Guardiamo l'Europa da un'altra prospettiva e facciamo il punto sullo stato attuale di queste relazioni.

7 novembre **Africa.** Andiamo a sud! Quali sono i legami con il continente africano oggi e come affrontiamo la nostra storia comune?

14 novembre **Asia.** Andiamo a est! Quali sono i legami con il continente asiatico oggi e come affrontiamo la nostra storia comune?

21 novembre **Americhe.** Andiamo a ovest! Quali sono i legami con l'America settentrionale e meridionale oggi e come affrontiamo la nostra storia comune?

28 novembre **Spazio.** Andiamo in orbita! Sapevate che "Europa" è anche il nome di uno dei satelliti di Giove?

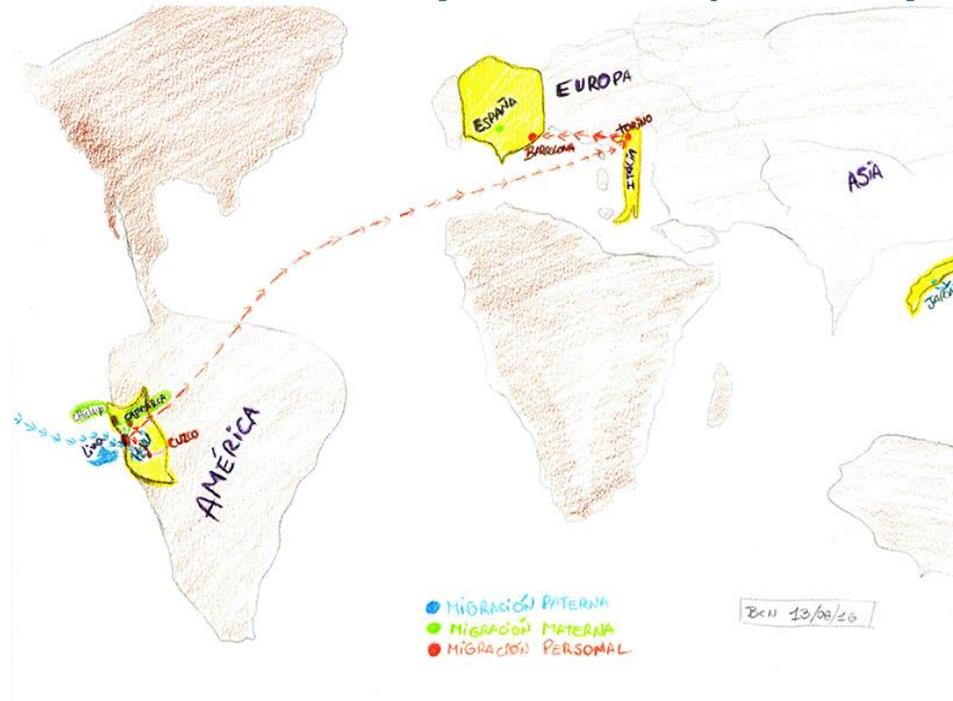
Scrutiamo il cielo dal nostro continente e scopriamo l'avvincente storia dell'esplorazione dello spazio.

DICEMBRE **Dicembre, il mese dell'abbondanza**

Per molti europei, dicembre significa ritrovarsi intorno a una tavola imbandita con amici e parenti. Riflettiamo sui periodi di abbondanza e su quelli di scarsità nella storia europea.



Attuali migrazioni verso l'Unione europea. Il caso della comunità peruviana (Italia, Spagna e Svezia)



Killa (pseudonimo, "luna" in lingua quechua), progetto fotografico individuale sul significato di vivere nell'Europa di oggi.

Barcellona, agosto 2016.

HAEU, collezione dell'archivio BABE.

Killa (pseudonimo, "luna" in lingua quechua), Disegno traiettorie migratorie, del padre, della madre e la propria.

Barcellona, agosto 2016. HAEU, collezione dell'archivio BABE.

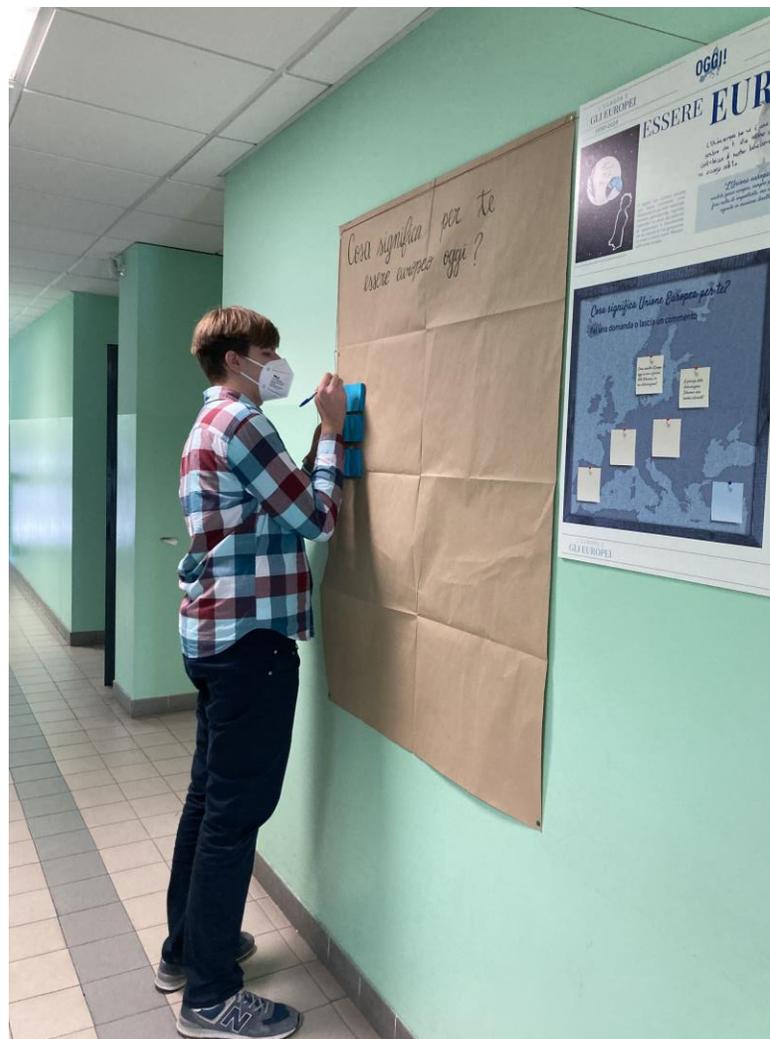


[Guarda il video della testimonianza di Killa qui.](#)

www.eui.eu



Allestimento della mostra e restituzione del percorso svolto



Allestimento presso il liceo statale J. Joyce di Ariccia (RM), a.s. 2020/21.

Attività didattica sulla narrazione degli oggetti di famiglia

Scheda per la descrizione e la narrazione della storia dell'oggetto di famiglia

CANADA
terra lontana e vicina, ricca di speranze, amore e ricordi



Tipo di oggetto	Fotografia	Fotografia	Orologio
Età dell'oggetto	63 anni ca.	1 anno ca.	60 anni ca.
Misura	10x10 cm	15x20 cm	18 cm
Luogo di creazione	Toronto (Canada)	Orangeville, Toronto (Canada)	Cagli (PU, Italia)
Materiale	Carta fotografica	Carta fotografica	Oro, vetro, acciaio
Proprietario/i	Famiglia Moretti/Pasqualini/Chegai		
Autore della scheda	Camilla Pasqualini		

Alla fine degli anni '50, mio nonno materno lavorava in una miniera in Canada, dove si era recato per la seconda volta: parti promettendo a mia nonna che, al suo ritorno, l'avrebbe sposata. Infatti, dopo tre anni di lettere e contro le aspettative di tutti, tornò a Cagli, il loro paesino delle Marche, offrendole in segno d'amore un prezioso

- **Racconto** della storia di un oggetto legato alla propria storia familiare.
- Collocarsi all'interno della storia personale per **scoprire legami** tra le diverse storie.
- Costruire una cronologia, *un filo rosso*, in cui l'esperienza e la storia personali si intrecciano con la storia "ufficiale".
- **Sentirsi parte di una memoria condivisa**: una nuova consapevolezza di cittadinanza europea.



Oggetti degli studenti

Storie di vita attraverso gli oggetti familiari e la connessione con la storia dell'UE



Videocamera con cassetta. "Storie di generazioni, traumi e separazioni. Un oggetto che racconta storie di un'altra epoca", Berlino 1990, di C. Thieke, Liceo J. Joyce, Ariccia, a.s. 2021/22



"Orologio meccanico appartenuto al mio bisnonno e la sua impronta nella nostra storia familiare", Unione Sovietica 1960 circa, di U. Grebelnik, Liceo J. Joyce, Ariccia, a.s. 2021/22.





Attività con gli oggetti di famiglia

- Gruppo di docenti di scuole secondarie ed elementari provenienti da diverse regioni d'Europa.
- Costruzione di un pannello didattico con una narrazione collettiva delle storie individuali, familiari, nazionali ed europee.

I DOSSIER DIDATTICI

Cos'è un dossier didattico?

È una **cartella o faldone d'archivio** contenente una **selezione di documenti** inerenti al **tema** da trattare per la vostra discussione in gruppo, realizzato da parte del programma educativo. I materiali provengono sia da collezioni di **istituzioni europee**, sia da collezioni di **individui** (donne e uomini) che hanno partecipato attivamente al processo dell'integrazione europea e comprendono una **varietà di fonti: scritte, orali, visive...**

Vi offre l'occasione di **costruire una discussione** a partire da materiali originali conservati agli ASUE, per poter riflettere con il vostro **sguardo**, prima **individuale** e **poi di gruppo**, su un tema europeo a partire da diverse tipologie di materiali documentali che restituiscono una visione plurale e multilivello di una parte rilevante del patrimonio culturale europeo. Le descrizioni tecniche delle fonti provengono dalla banca dati degli Archivi storici dell'Unione europea.



I TEMI DEI DOSSIER DIDATTICI (a cura degli ASUE)

- 1. La costruzione della Pace**
- 2. "La partecipazione delle donne alla costruzione europea"**
- 3. Verso un percorso di formazione europea**
- 4. La cittadinanza Europea oggi**

I TEMI DEI DOSSIER DIDATTICI (a cura dei Ricercatori UNIFI)

- 1. La migrazione**
- 2. L'ambiente**
- 3. Il sistema di etichettatura europeo**



La visita agli Archivi: gli ASUE come esperienza individuale e collettiva



L'unità europea attraverso l'immagine del TAVOLO



- Processo
- Regole
- Discussione
- Archivio
- Postura
- Formalità

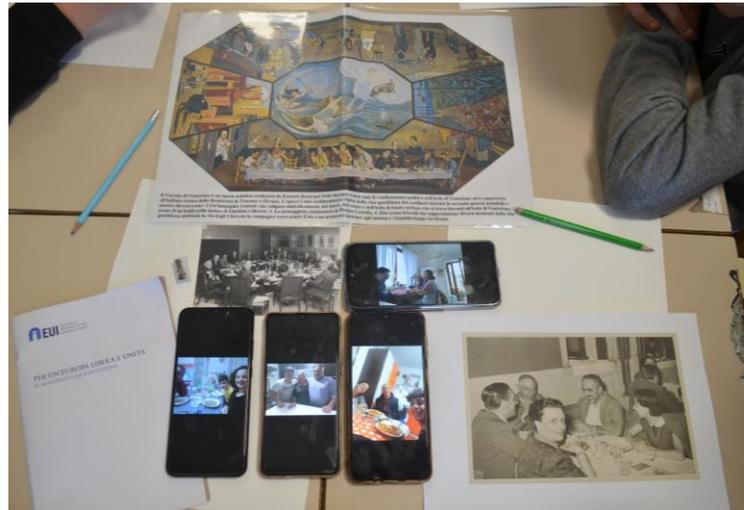


- Dialogo fra individui e istituzioni
- Dialogo fra le generazioni
- Memorie (individuali e collettive)
- Diritti
- Diversità

HAEU, ER-3



HAEU, FXO, 316



Discussione attorno ad un tavolo, classe media, www.eui.eu
Ist. Altiero Spinelli, Isola di Ventotene, aprile 2023.





Dialogo con gli archivisti degli ASUE attraverso le fonti e la condivisione delle storie degli oggetti di famiglia degli studenti e i materiali da loro prodotti.



Vi ringraziamo vivamente della vostra attenzione.

HAEU.education@eui.eu

